



PROSPETTIVE ZEROSEI



I CPT NEL SISTEMA INTEGRATO ZEROSEI

La nostra prima newsletter dell'a.s.2025/26 è dedicata alle Reti e ai coordinamenti pedagogici territoriali che insieme compongono un'importante struttura di sostegno tesa allo sviluppo del sistema integrato zerosei in Veneto.

Per comprendere l'importanza dei CPT è utile ricordare il grande progetto inaugurato dal D.Lgs.13 aprile 2017, n. 65 che mira alla costituzione di un Sistema Integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni e volto non solo a qualificare l'offerta educativa per la prima infanzia, superando la storica distinzione tra servizi educativi (0-3 anni) e scuola dell'infanzia (3-6 anni), ma soprattutto ad un cambio di prospettiva e approccio sul tema della cura della prima infanzia. All'interno di questo quadro normativo, il Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT) emerge come l'elemento organizzativo di snodo per garantire la creazione di legami stabili tra segmenti 0-3 e 3-6 anni, come auspicato dal DM 334/2021, recante le Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei, ove si esprime l'esigenza "di un coordinamento pedagogico territoriale unitario per i due segmenti del percorso educativo".

Su tale sfondo emerge la particolare organizzazione avviata in Veneto per realizzare il sistema integrato che vede nei sette Coordinamenti pedagogici territoriali, uno per ciascuna Provincia veneta, un punto di riferimento significativo, sia per i servizi educativi che per le scuole dell'infanzia.

In Veneto l'istituzione dei sette CPT aveva anche l'obiettivo di valorizzare le risorse professionali disponibili e salvaguardare le peculiarità e i modelli organizzativi dei singoli servizi e risale a diversi anni fa. I sette CPT sono infatti stati istituiti progressivamente dal 2019 al 2021 ed ormai stabilmente attivi.

Per non disperdere le risorse del fondo nazionale ed efficientarne la gestione, i sette CPT veneti sono così stati costituiti presso i sette comuni capoluogo di Provincia in una configurazione che li rende strumenti di governance locale. I Comuni capoluogo, infatti, tramite i CPT, sono chiamati a coordinare la programmazione di un'offerta formativa unitaria, rivolta sia agli educatori dei servizi educativi che delle docenti delle scuole dell'infanzia.

Ma il ruolo del CPT non si limita a questo.

Il CPT è infatti definito come uno degli obiettivi strategici per lo sviluppo e la qualificazione del Sistema Integrato ZeroSei, in quanto si configura come un organismo stabile nel tempo che ha il compito di includere e riunire i coordinatori di tutti i servizi educativi e delle scuole dell'infanzia presenti in un determinato ambito territoriale (statali, comunali, privati e paritari). Inoltre, pur non essendo un organo amministrativo in senso stretto, è comunque un punto di riferimento ed offre un supporto tecnico-pedagogico fondamentale.

La centralità del CPT come punto di scambio tra sistemi si manifesta in diverse funzioni essenziali, tutte orientate alla promozione della qualità e all'omogeneità pedagogica del percorso 0-6 anni, verso il superamento della frammentazione tra segmento 0-3 e 3-6 e la ricerca di omogeneità pedagogica. La mission più significativa del CPT è legata alla qualificazione del personale. I CPT, infatti, promuovono ed organizzano percorsi di formazione, aggiornamento e progettazione congiunti tra gli operatori dei diversi servizi. Ciò avviene in linea con le indicazioni delle già ricordate Linee Pedagogiche ove si indica che gli interventi strategici per il Sistema Integrato devono fare leva sul coordinamento pedagogico e sulla formazione in servizio.

Il CPT inoltre può supportare le nuove progettualità, offrendo consulenza riguardo alla costruzione di percorsi di continuità verticale (tra nido e scuola dell'infanzia, e tra scuola dell'infanzia e primo ciclo di istruzione) e di continuità orizzontale (tra servizi, scuole e territorio). Da ultimo ricordiamo il supporto che i CPT hanno offerto per la costituzione dei Poli per l'infanzia in Veneto che li ha visti impegnati in un'azione di consulenza e disseminazione.

In sintesi, il CPT è l'elemento cruciale che permette il passaggio da un insieme di servizi frammentati a un vero e proprio sistema unitario. Il suo ruolo può ancora ulteriormente evolvere verso un'azione di regia nella costruzione di una Rete locale unitaria di servizi 0-6.

In questa newsletter troverete interventi che descrivono ulteriormente l'importanza dei CPT nell'esperienza veneta, configurandosi oggi sempre più attivi.

Fiorangela Giampaolo Gallo
Dirigente tecnico – USR Veneto

RIFERIMENTI E CONTATTI
Gruppo Zerosei USR Veneto

Mail: gruppozzerosei@istruzioneeveneto.gov.it

IL COORDINAMENTO PEDAGOGICO TERRITORIALE
NOTE RIFLESSIVE A MARGINE DI ESPERIENZE AVVIATE

Come da decreto legislativo, i CPT rispondono a un mandato preciso di essere **obiettivo strategico** del Sistema Integrato Zerosei ed **elementi di qualificazione del Sistema**, oltre che della **sua promozione**. A distanza di qualche anno dalla loro attivazione nel Veneto, si rivela interessante focalizzare alcune questioni emerse dalle esperienze che possono diventare **traiettorie di ricerca** e lavoro nel tempo prossimo su come declinare strategie di integrazione di qualità nel mondo così colorato e articolato dello Zerosei.

A partire **dall’esperienza del CPT di Verona**, si tenta di delinearne qui alcune.

Il CPT diventa il luogo dove circa una ventina di professioniste dello Zerosei si incontrano, conoscono, confrontano, creano continue connessioni tra diverse anime che vivono all’interno del Sistema Integrato.

Riconoscere e riconoscersi nella finalità di costruire Servizi educativi e scolastici a partire dalle diverse tradizioni istituzionali, pedagogiche, organizzative e culturali, permette in **un gioco di sperimentazione continua**, di riflettere sulle opportunità/criticità che i singoli servizi nei territori della provincia incontrano nella costruzione di una cultura pedagogica basata sui diritti delle bambine e dei bambini. Le scelte dei percorsi formativi da proporre sul territorio sono palestre per il gruppo per approfondire un fare sapiente, secondo alcuni principi delle Linee 0-6.

In primis quello di **progettare la formazione** proposta per gruppi composti da professioniste e professionisti che lavorano nei servizi educativi e nelle scuole dell’infanzia, che sia centrata sul connubio tra approfondimenti teorici ed esercizio della dimensione riflessiva sull’esperienza professionale. **Lo svolgimento dei percorsi si vuole sia il più possibile all’interno dei servizi zerosei** che appartengono alle diverse componenti, perché lo spazio è terzo educatore, potenziale ambiente di apprendimento per educatrici e docenti che si possono conoscere e riconoscere nelle architetture educative di nidi, scuole dell’infanzia, sezioni primavera....



Un’**attenzione particolare va alle coordinatrici**, in tutte le loro diverse forme, per prendersi cura di chi ha cura, dei loro pensieri, conoscenze, ricerche di pratiche efficaci per accompagnare i gruppi di lavoro nell’arte dell’educare e dell’istruire.

Matura nel confronto e a partire dall’ascolto di educatrici, insegnanti coordinatrici incontrate nei corsi, una **seconda fase** caratterizzata dal **desiderio di avvicinare i diversi territori nelle loro specificità per promuovere e sostenere le**



connessioni formative e riflessive di servizi, che talora, pur svolgendo la loro attività in zone contigue o vicine, stabiliscono scarse, frammentate azioni di interazione pedagogica ed educativa. Il CPT, nato come organismo rappresentativo, sente di prendersi cura di chi rappresenta, perché le sue azioni siano sempre più rispondenti a una dinamica che crea connessioni, interrelazioni di pensiero condiviso sulle teorie e le pratiche dell’educare. **Approfondire la sua natura di coordinamento** pedagogico, per l’appunto, che promuove qualità, sostenendo pensieri radicati nel realtà quotidiana dei servizi, in un’apertura delineata nelle Linee 0-6 e negli Orientamenti 0-3. Riducendo le distanze geografiche, si tenta di implementare l’ “accessibilità” formativa anche per i servizi collocati nei territori più decentrati della provincia, e dare continuità alle relazioni che nascono, crescono e sono rilanciate nei corsi.

Le coordinatrici sono non solo destinatarie di formazione dedicata per sostenere il ruolo, ma diventano le **protagoniste di gruppi di incontro** condotti dai membri del Cpt, costituiti all’interno di territori provinciali. La possibilità di conoscersi, riconoscersi, meravigliarsi delle differenze, trovare contiguità nelle prassi, coltiva il desiderio di stabilire un percorso più solido per proseguire nell’immaginare possibili connessioni quotidiane tra servizi e nei servizi.

Queste traiettorie operative, che nascono dal **continuo e dinamico confronto all’interno del CPT**, approfondiscono alcune questioni presenti fin dall’avvio e ne aprono altre. Eccone alcune. Come **elaborare azioni strategiche** da parte del CPT che nascono da orizzonti di riferimento ricco e sfidante come le Linee 0-6 e gli Orientamenti 0-3? Come **creare connessioni con le istituzioni** che a vario titolo costruiscono il sistema integrato Zerosei, come le Università che curano i percorsi di Formazione di base, i Tavoli istituzionali in cui si elaborano i Piani di Zona, che delineano politiche dei servizi, i Servizi territoriali Sanitari che si occupano di BES? D’altra parte come sostenere la creazione di **reti tra servizi zerosei salde nei microterritori per rafforzare i processi di costruzione di una cultura pedagogica** che mantenendo in sè la ricchezza di tutte le buone pratiche pedagogiche ed educative elaborate nel tempo, sia capace di **costruire orizzonti di senso coerente** e rispondente alla “finalità di garantire a tutte le bambine e a tutti i bambini pari opportunità di sviluppo delle proprie potenzialità sociali, cognitive, emotive, affettive, relazionali in un ambiente professionalmente qualificato, superando disuguaglianze e barriere fisiche, territoriali, economiche, sociali e culturali” (Linee 06, Parte I, I diritti dell’infanzia).

Maria Grazia Corda
Referente CPT di Verona

ESPERIENZE DA **BELLUNO**

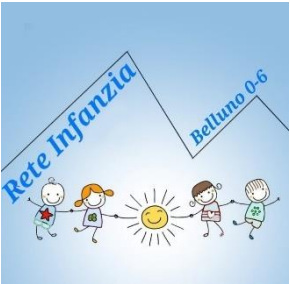
RETE INFANZIA BELLUNO: SVILUPPO PROFESSIONALE, QUALITÀ EDUCATIVA, CONTINUITÀ E SUPPORTO.

La Rete Infanzia Belluno 0-6 è partita pian piano, dapprima con un accordo annuale, poi con uno triennale per giungere sino ad oggi al secondo rinnovo triennale, confermando con l’adesione quasi totale degli istituti Statali, la benefica presenza delle proposte e delle azioni. Le proposte si configurano come iniziative fondamentali e strategiche, dedicate al potenziamento della qualità dell'educazione e della cura della prima infanzia all'interno del territorio bellunese. La Rete Infanzia Belluno si definisce primariamente come una "comunità professionale", con un'identità che ne sottolinea la natura collaborativa e l'approccio basato sull'*expertise* condivisa. Questa comunità si distingue per diverse caratteristiche fondamentali che ne conformano la filosofia operativa. Essa funge da punto d'incontro per "professionisti di cultura", facilitando lo scambio dinamico di idee, metodologie e prospettive che arricchisce l'intera Rete. Un altro elemento importante è dato dall'apprendimento condiviso e comune, che promuove un approccio collettivo garantendo che conoscenze e migliori pratiche siano non solo diffuse, ma attivamente elaborate e integrate nella pratica quotidiana. La Rete offre inoltre "supporto reciproco", creando un solido sistema di sostegno tra pari, essenziale per affrontare sfide comuni e promuovere il benessere professionale, in particolare in istituti scolastici della nostra provincia dove sono presenti numerose mono sezioni o piccole scuole con scarsità di scambi e confronti. Concentrando risorse su questa fascia d'età, la Rete promuove l’attenzione alle esperienze educative che hanno un forte impatto sul futuro dei bambini. Non si tratta semplicemente di erogare corsi, ma di creare un ambiente integrato dove la crescita professionale è continua e intrinseca alla pratica. Le docenti non sono mere destinatarie passive di informazioni, bensì partecipanti attive nello scambio culturale tra pari e nella co-creazione di conoscenza. Ogni anno ci si propone di affrontare e approfondire una tematica particolare. Ad esempio lo scorso anno ci si è concentrati sugli spazi di apprendimento, iniziando con un laboratorio in presenza per l'esplorazione e la riflessione pratica sugli ambienti della scuola dell'infanzia; proseguendo con l’analisi critica dei documenti fondamentali L.P.S.I 0-6 e Orientamenti 0-3, e sul lavoro collaborativo in team per la ri-progettazione degli spazi scolastici. L'intero percorso, attraverso la progressione metodologica e l'uso di sottogruppi, ha enfatizzato l'apprendimento attivo, la collaborazione e un miglioramento sostenuto delle pratiche educative. Parallelamente lo scorso anno è stato avviato nei vari territori, dapprima un sondaggio e, poi, degli incontri di confronto, per un dialogo costruttivo di conoscenza, rispetto e costruzione di relazioni e raccolta di bisogni con i servizi educativi 0-3, ma anche con la scuola primaria, essendo la scuola dell’infanzia ponte tra i due segmenti. Infine la Rete ha sempre garantito un “servizio” di consulenza per i temi caldi, a seconda del momento come, ad esempio, le sezioni primavera, i Poli per l’infanzia, il questionario Rav ecc. Parallelamente, la Rete ha svolto un ruolo attivo nella creazione di legami con risorse del territorio, tessendo alleanze con enti e associazioni che hanno permesso di raccogliere risorse tali da offrire proposte di crescita sia ai genitori sia alle docenti ed educatrici con incontri dedicati”.

A cura di Enrica Colmanet
enrica.colmanet@scuola.istruzione.it



Piazza dei Martiri-Belluno



Rete Infanzia Belluno

Link all’e-book delle proposte della Rete Infanzia Belluno:
<https://read.bookcreator.com/GX3XXslIoBb4ZU5PfydSog3CNP52/9HOaEDFeShuKQYSJ1qXQuw>



Formazione delle Insegnanti della Rete Infanzia Belluno di educazione in ambiente naturale con Cristian Mancini



Coordinamento Pedagogico Territoriale di Belluno

Link all’e-book delle proposte del CPT Belluno:
<https://read.bookcreator.com/GX3XXslIoBb4ZU5PfydSog3CNP52/ojY4Zb0fSoGxvuufTxy7eQ>



Convegno annuale CPT Belluno

IL COORDINAMENTO PEDAGOGICO TERRITORIALE -CPT- DI BELLUNO E PROVINCIA

“La realtà dei servizi educativi e scolastici per la fascia di età 0-6 anni nella provincia di Belluno è caratterizzata da un quadro, che riflette le specifiche sfide territoriali e demografiche del territorio. Un'analisi approfondita condotta dal Coordinamento Pedagogico territoriale ha messo in luce una significativa disomogeneità e frammentazione dell'offerta grazie ad una mappatura, ancora in aggiornamento, avviata un paio d'anni fa che ha evidenziato la prevalenza di piccole scuole e micro-servizi, associata a un numero complessivamente ridotto di servizi 0-3. Questi ultimi, inoltre, risultano prevalentemente concentrati nell'area centrale della provincia. Tale configurazione strutturale rende complessa l'erogazione omogenea e capillare di un'offerta educativa di qualità sull'intero territorio provinciale. Il Coordinamento Pedagogico Territoriale di Belluno, istituito formalmente con la Delibera n. 298 della Giunta Comunale del 29 dicembre 2020, è sorto con l'obiettivo primario di innalzare e sostenere la qualità dei servizi educativi 0-6 dell’area. Fin dalla sua costituzione, il gruppo ha agito dapprima timidamente e poi con più forza per farsi conoscere e per offrire supporto alle realtà educative locali. Il gruppo di coordinamento, guidato da Federica Carlot del Comune di Belluno, pur essendo un nucleo ristretto, si distingue per la ricchezza di idee e proposte. Nondimeno, l'organizzazione e la gestione delle attività in un contesto tanto vasto e complesso comportano un notevole carico di lavoro. Il principio guida di questo coordinamento rimane, tuttavia, saldo e imprescindibile: la volontà di essere il più possibile vicino alle educatrici e alle insegnanti. Questo approccio si fonda sulla convinzione che solo ponendo i bisogni professionali al centro dell'attenzione sia possibile, di conseguenza, garantire che i bisogni dei bambini siano pienamente soddisfatti. Per tradurre questa idea in pratica e per superare il problema delle enormi distanze geografiche che caratterizzano la provincia, il gruppo ha adottato una strategia mirata. Le proposte formative e di scambio sono concepite per raggiungere tutti i territori, prediligendo nettamente gli incontri in presenza rispetto alle modalità online. Questa scelta non è casuale: l'interazione diretta è considerata uno strumento più efficace per favorire la conoscenza reciproca, lo scambio di pratiche e una maggiore e più profonda condivisione pedagogica. Per ovviare alle difficoltà logistiche imposte dalla dispersione territoriale, la soluzione individuata è stata quella di proporre le iniziative di formazione su più località diverse, creando una Rete di ospitalità diffusa. Questa strategia si realizza chiedendo supporto ai vari servizi presenti sul territorio, siano essi nidi, scuole statali o Paritarie, trasformando la dispersione in un'opportunità di collaborazione e di rafforzamento del tessuto educativo provinciale.

ESPERIENZE DA **PADOVA**

CPT E RETE INFANZIA: UN CONFRONTO IN
CONNESSIONE

Il CPT è una struttura che qualifica il sistema integrato 0-6, luogo di confronto su pratiche educative e didattiche nei due segmenti dei servizi 0-3 e 3-6, responsabile della formazione in servizio del personale educativo e docente. La novità presente dal 2022 è la componente al suo interno delle docenti referenti provinciali per la Rete 0-6 di scuola statale che vanno ad affiancare le rappresentanze miste dai servizi 0-3, Comunali, FISM e Università, componenti che contribuiscono ad ottimizzare e qualificare gli interventi educativi nei diversi territori. La progettualità del CPT di Padova è frutto di un accurato lavoro organizzativo incentivato da una profonda sensibilità verso i temi dell'infanzia e dell'educazione e animata dal desiderio di mettere a disposizione strumenti concreti e innovativi in risposta ai bisogni emergenti delle realtà educative del territorio. Da anni, attraverso la "Formazione intrecci", attiva proposte formative attualmente articolate in un progetto biennale, con tematiche educative specifiche emerse da rilevati bisogni formativi dei professionisti dello 0-6. L'intento del percorso è di essere mirato ed efficace, di voler andare oltre l'idea di un itinerario formativo e voler rappresentare l'impegno collettivo nel creare una "comunità professionale" sempre più consapevole, riflessiva e preparata a rispondere ai bisogni educativi in modo innovativo ed inclusivo. Il dialogo tra saperi fondati scientificamente e la condivisione di pratiche educative, vuole tradursi in obiettivi concreti a sostegno del lavoro delle educatrici e delle insegnanti, orientarsi nella gestione della relazione con le famiglie e progettare interventi di cura e di benessere fondamentali per il processo formativo dei bambini. In questa dimensione la Rete infanzia avviata nell'a.s. 2022/23 con un accordo di Rete biennale proposto agli I.C. di Padova e provincia, partecipe di questo pensiero e intento formativo, attiva per ambito territoriale momenti di incontro e di riflessione a tema tra le docenti di scuola dell'infanzia statale, raccogliendo e documentando nel confronto, pratiche educative condivisibili e fruibili in Rete. Tale percorso parallelo e altrettanto significativo contribuisce al rinforzo, completamento e promozione di una coerente professionalità educativa nel territorio. L'accordo di Rete rinnovato nel biennio 2024/26, ha visto l'adesione della quasi totalità degli I.C., l'intento è di perseguire e continuare la strada intrapresa con maggior impegno nel coinvolgimento e nel sostenere l'innovazione educativa e una professionalità riflessiva orientata al costante miglioramento. Fondamentale la collaborazione e dialogo con i dirigenti scolastici, per l'attenzione data al segmento 0-6 e il supporto alle scuole dell'infanzia dei loro istituti. Solo la sinergia delle forze coinvolte, nel rispetto e incentivazione dei medesimi obiettivi, può orientare il lavoro educativo nella creazione di una significativa cultura dell'infanzia.

A cura di Laura Rosa
laura.rosa@scuola.istruzione.it



Villa Draghi Montegrotto T.



**NOI INSIEME
RETE INFANZIA PADOVA**

Link e book lavoro di Rete
<https://read.bookcreator.com/yMzbBQEYjsUjUwvDnoCkEqxcLc92/XSbT6KBdRve8sF644f5CNw>



**Incontro di Rete
condiviso ambiti 20-21**



**Formazione biennale Intrecci-CPT
2024/26**

**CONTATTI RETE INFANZIA E
COORDINAMENTO PEDAGOGICO
TERRITORIALE -CPT- DI PADOVA**

La Rete Infanzia di Padova è una rete di scuole dell'infanzia statali del territorio cittadino e provinciale ed ha come istituto capofila l'IC Montegrotto Terme. La Dirigente Scolastica, Dott.ssa Roberta Scalone, è dirigente della scuola capofila e i contatti principali per la Rete, vengono gestiti tramite la casella di posta elettronica istituzionale pdic866008@gmail.com e, specificamente per la Rete Infanzia, reteinfanziapadova@icmontegrotto.it

Questa collaborazione educativa è estesa e coinvolge ben 38 Istituti che hanno aderito all'Accordo di Rete, costituendo l'Assemblea della Rete infanzia di Padova. All'interno di questa ampia assemblea viene designato il Consiglio di Rete con compiti decisionali e deliberanti, che è composto da alcuni istituti che fungono da riferimento per i quattro ambiti territoriali: l'IC S. Martino di Lupari per l'Ambito 20, l'IC IX Ricci Curbastro per l'Ambito 21, l'IC Abano Terme per l'Ambito 22 e l'IC Sant'Angelo di Piove per l'Ambito 23.

Per garantire la gestione operativa e delle iniziative della Rete, è presente un Gruppo di Coordinamento, composto dal Dirigente della scuola capofila, il referente provinciale e quattro docenti di scuola dell'infanzia come coordinatori di ambito. Le attività programmate ed organizzate vengono condivise con le docenti referenti di plesso o in incontri più allargati con le docenti di scuola dell'infanzia del territorio. Le referenti di plesso hanno il compito essenziale di rappresentare e divulgare la Rete all'interno dei loro Istituti comprensivi

Infine, la Rete Infanzia mantiene un contatto istituzionale diretto con il Comune di Padova (CPT), in particolare con il Settore Servizi Scolastici. A capo di tale Settore vi è il Dott. Silvano Golin. L'ufficio di riferimento è l'Ufficio Interventi Educativi. La referente per le attività è la Funzionaria Pedagogica Annalisa Zapperini.

Link e book volantino CPT
<https://read.bookcreator.com/yMzbBQEYjsUjUwvDnoCkEqxcLc92/-5aXFWejRM-hW7zq4pbqqw>

ESPERIENZE DA **ROVIGO**

UN PERCORSO CONDIVISO PER UN SISTEMA 0-6.

La Rete provinciale nata nell’anno scolastico 2022/2023, rappresenta un importante laboratorio di crescita e condivisione professionale. Fin dall’avvio, ha offerto alle insegnanti l’opportunità di costruire percorsi formativi comuni, confrontarsi su metodologie e visioni pedagogiche e rafforzare il senso di appartenenza a una comunità educativa ampia e coesa. Grazie al lavoro di Rete, la formazione si è fatta più omogenea e integrata, contribuendo a migliorare la qualità dell’offerta educativa complessiva. L’iniziativa “Rete Infanzia Rovigo” ha coinvolto con entusiasmo numerosi protagonisti del mondo della scuola, accomunati dal desiderio di innovare e sperimentare insieme nuove prospettive educative. Il confronto continuo ha permesso di ripensare pratiche e approcci didattici, restituendo alle insegnanti uno sguardo rinnovato sui processi di crescita e apprendimento dei bambini. Ne è nata una cultura pedagogica condivisa, attenta all’unicità di ciascun alunno, al benessere, all’inclusione e allo sviluppo armonico delle potenzialità individuali. Costituita con un accordo triennale, la Rete raccoglie oggi l’adesione di tutti i diciassette Istituti Comprensivi statali della provincia di Rovigo. Oltre centocinquanta docenti della scuola dell’infanzia, insieme a insegnanti della primaria e della secondaria di primo grado, hanno partecipato ad attività di formazione e laboratori esperienziali, favorendo una continuità educativa concreta tra i diversi ordini di scuola. Fondamentale, in questo percorso, è stato il costante supporto della dirigente della scuola capofila, che ha rafforzato il senso di comunità e di corresponsabilità professionale. Il dialogo con le scuole paritarie e con i servizi educativi 0-3 del territorio ha permesso di intrecciare saperi e pratiche, migliorando la qualità complessiva dei servizi 0-6 e promuovendo lo sviluppo di professionalità riflessive e competenti. La partecipazione al Gruppo regionale 0-6 dell’Ufficio Scolastico Regionale del Veneto e al CPT di Rovigo ha inoltre consolidato il raccordo tra i diversi livelli del sistema educativo, favorendo una visione integrata e condivisa delle politiche per l’infanzia. Ogni anno la Rete sceglie un tema di ricerca e sperimentazione su cui concentrare la formazione. Nel precedente anno scolastico, la riflessione si è incentrata sull’ambiente come “terzo educatore”, inteso come spazio di relazione, scoperta e crescita. Il percorso si è articolato in un incontro online di avvio, due laboratori in presenza per la sperimentazione diretta e un incontro conclusivo di restituzione. L’esperienza ha valorizzato la collaborazione, la riflessione critica e il miglioramento continuo delle pratiche didattiche. Al termine del percorso è stato somministrato un sondaggio ai docenti per rilevare bisogni formativi, proposte e gradimento. I risultati hanno confermato il valore dell’esperienza, riconoscendo la scuola dell’infanzia come ponte naturale tra nido e primaria e luogo chiave per una cultura educativa condivisa. Oggi la Rete Infanzia Rovigo continua a rappresentare un contesto vivo, dinamico e generativo, capace di promuovere innovazione, ricerca e professionalità condivisa. Guardando al futuro, l’impegno resta quello di costruire insieme un sistema educativo 0-6 sempre più integrato, inclusivo e di qualità, capace di rispondere ai bisogni reali dei bambini e delle loro famiglie.

A cura di Sandra Moretti
Sandra.moretti2@scuola.istruzione.it



Sponda del fiume Po nella zona di
Castelmassa - Rovigo



RETE INFANZIA 0/6 DI ROVIGO E PROVINCIA

Link della Rete Infanzia Rovigo
<https://read.bookcreator.com/0wr300EDSuNV1c6pfaTpbNuPxxL2/q4kKjKQCIBm2DvG7rYZM7g>



Incontro della Rete Infanzia sul
tema “Ambiente come terzo
educatore” a Porto Tolle - Rovigo



Formazione CPT organizzata presso
il liceo Paleocapa Rovigo

Link volantino CPT Rovigo
<https://read.bookcreator.com/0wr300EDSuNV1c6pfaTpbNuPxxL2/rIz9Q38VSpefAE6U9cbX5Q>

IL COORDINAMENTO
PEDAGOGICO TERRITORIALE
-CPT- DI ROVIGO E PROVINCIA

"Il Coordinamento Pedagogico Territoriale" del Polesine ha visto un avvicendamento quasi annuale dei propri componenti dalla data della sua istituzione (2020). Con l'ennesima ricomposizione del gruppo per l'anno scolastico 2025-2026, i membri hanno palesato il bisogno di un accompagnamento formativo, a partire dall'analisi delle competenze, del ruolo e degli strumenti in capo a questo organo. Al fine quindi di progettare linee strategiche future con consapevolezza e preparazione, in risposta ai bisogni del Sistema Integrato 0-6 del Polesine e nel rispetto della norma nazionale istitutiva dei CPT, è stato pianificato un percorso organizzato in 4 incontri per un totale di 10 ore formative.

Si è optato per una metodologia partecipativa affine alla ricerca-azione, declinata dalla formatrice incaricata nella modalità di conduzione denominata "Open Group".

Nel primo incontro formativo il CPT ha riflettuto sul proprio mandato esplicito ed implicito. Portando punti di vista diversi e complementari, i membri hanno fatto emergere la necessità di definire coordinate pedagogiche chiare e condivise a partire dalle quali i servizi educativi 0-6 pubblici e privati del Polesine potrebbero misurarsi per meglio qualificare la propria offerta educativa. Quali sono i "fondamentali, imprescindibili educativi", quale "idea di bambino/a" è sottesa alle prassi che vengono agite nel quotidiano? Nel dialogo tra i rappresentanti delle diverse componenti (statale, comunale, privato sociale) queste domande si sono intrecciate ad altre di natura organizzativa: come dare supporto a tutti i servizi educativi e scolastici che vedono la ridotta presenza, se non assenza, di un coordinatore pedagogico?

Nella cornice di queste riflessioni, verranno inoltre analizzati i bisogni formativi rilevati, per progettare azioni in una prospettiva temporale di lunga durata.

Com'è evidente, le piste di lavoro aperte sono, al tempo stesso, interconnesse, complesse e molteplici. Nei prossimi incontri proseguiranno le analisi per arrivare a definire scelte maggiormente consapevoli e, ci si augura, efficaci"

ESPERIENZE DA **TREVISO**

REMARE INSIEME VERSO LA STESSA
DIREZIONE

La Rete Infanzia di Treviso nasce nel 2021, coinvolgendo inizialmente le 18 scuole dell’infanzia dell’Ambito 13. Dal 2022 si amplia fino a diventare una Rete Provinciale, che oggi riunisce tutti i 45 Istituti Comprensivi della provincia di Treviso, per un totale di 82 scuole dell’infanzia statali. La Rete rappresenta un’importante occasione di incontro, scambio e confronto tra professionisti dell’educazione, che attraverso la condivisione possono riflettere sull’idea di bambino e trasformare i propri progetti in azioni concrete, pratiche educative e curricoli, sia impliciti che espliciti. Nel corso dello scorso anno scolastico, la riflessione si è concentrata sull’importanza della collegialità all’interno della scuola dell’infanzia. Le referenti e gli insegnanti, attraverso un’indagine, hanno individuato le caratteristiche fondamentali per lavorare bene insieme: condivisione, stima reciproca, apertura, rispetto e professionalità. È emersa inoltre la necessità di dedicare tempo alla costruzione di relazioni autentiche e alla definizione di obiettivi comuni, proiettandosi verso la scuola dell’infanzia che si desidera costruire. Dall’analisi delle posture educative è nata l’idea di ripartire insieme con un’esperienza di team building: un’attività in canoa e in dragon boat sul fiume Sile, proposta in occasione del primo incontro dell’anno scolastico. L’esperienza, simbolica e concreta al tempo stesso, ha permesso alle Referenti delle scuole dell’infanzia di sperimentare cosa significhi muoversi nella stessa direzione, sostenuti dal ritmo comune e dalla fiducia reciproca. Remare in armonia non è scontato: richiede ascolto, tentativi, errori e aggiustamenti; significa riconoscere quando si perde il ritmo, fermarsi, confrontarsi e ripartire insieme. A volte comporta il dover risalire la corrente, affrontare tratti più difficili e faticosi, ma proprio in quei momenti emergono sintonia, collaborazione e sostegno reciproco. Durante il percorso la presenza di una guida sicura e incoraggiante ha reso visibile il valore della leadership educativa: una guida autentica, capace di rinforzare e sostenere. L’esperienza ha permesso a tutte le partecipanti di riscoprire fisicamente ciò che accade ogni giorno a scuola: la complessità delle relazioni, il valore del lavoro di squadra e la fiducia che chiediamo ai bambini, alle bambine e alle famiglie che ogni giorno si affidano a noi con entusiasmo e apertura. La Rete Infanzia promuove la convinzione che il lavoro educativo debba essere accompagnato da una riflessione costante sul proprio agire, sulla qualità delle relazioni e sulla condivisione delle progettualità. La scuola si apre così al territorio, alle famiglie e alle comunità, valorizzando gli spazi come luoghi di incontro e co-educazione. Dallo scorso anno, la Rete si è aperta anche alle educatrici dei nidi e delle sezioni primavera, organizzando incontri condivisi e Gruppi di Studio “Merende e Documenti”, dedicati all’approfondimento dei documenti europei sullo 0-6. Quest’anno l’attenzione si concentra sui Poli per l’Infanzia in Veneto, con appuntamenti realizzati all’interno dei nidi. Andare insieme – nella scuola come in canoa – significa costruire fiducia, trovare il ritmo comune e non smettere mai di imparare insieme.

A cura di Anna Pellizzari
anna.pellizzari7@scuola.istruzione.it



Chiesetta di S. Martino a Castelviesse



LINK RETE DI TREVISO
<https://read.bookcreator.com/GwzIZveZqcgrcMvkZICgpBEYGF13/xAWdoIcWQfyzLToniF4m7A>



Un incontro della Rete Infanzia S.I. 0-6 sul Sile di Treviso in canoa e in dragon boat



Incontro della Rete Infanzia di Treviso presso il Museo Bailo

IL COORDINAMENTO
PEDAGOGICO TERRITORIALE
-CPT- DI TREVISO E PROVINCIA

Il **Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT) di Treviso**, in **sinergia con la Rete Infanzia** e con gli altri componenti del tavolo (FISM, nidi Comunali, nidi in famiglia) definisce e organizza le attività di **formazione rivolte alle educatrici dei nidi e agli insegnanti** delle scuole dell’infanzia statali e paritarie.

Negli ultimi anni, questi percorsi formativi sono diventati **appuntamenti attesi** all’interno dell’anno scolastico, occasioni preziose di **scambio, di relazione e di approfondimento** sui temi dell’educazione 0-6.

Da tre anni l’anno scolastico si apre, nei primi giorni di settembre, con **laboratori territoriali**, distribuiti nei quattro Ambiti, dedicati alla **documentazione nei Servizi educativi**, ai **genitori** e alla **scelta consapevole delle parole** da utilizzare nella comunicazione e nella documentazione. Negli ultimi anni si è scelto inoltre di **approfondire la formazione a partire dalle neuroscienze**, offrendo nuove chiavi di lettura per comprendere i processi di conoscenza, di apprendimento e di sviluppo dei bambini. A partire da quest’anno, il CPT propone **la formazione dedicata anche ai genitori**, con l’obiettivo di **condividere significati, creare alleanze educative e costruire linguaggi comuni**, superando le semplici comunicazioni informative.

Il **CPT di Treviso** è un organismo in crescita, che sta **costruendo progressivamente la propria identità** attraverso il **confronto costante** tra le persone che ne fanno parte. Vuole essere uno **spazio di riflessione e dialogo** permanente, capace di interrogarsi e di orientare le pratiche educative verso una sempre maggiore qualità e consapevolezza.

LINK CPT DI TREVISO
<https://read.bookcreator.com/GwzIZveZqcgrcMvkZICgpBEYGF13/5N1X2qreRuikXBg30pcXKw>

ESPERIENZE DA **VENEZIA**

SERVIZI EDUCATIVI E SCUOLE DELL’INFANZIA

A 10 anni dalla legge 107 e a 8 anni dal decreto 65/2017, è utile fare il punto della situazione nel nostro territorio e riflettere sull’evoluzione del Sistema Integrato dalla nascita ai sei anni.

La provincia di Venezia è caratterizzata da una grande varietà di paesaggi e realtà sociali: il suo storico capoluogo lagunare, le città costiere, i comuni dell’entroterra. Questa diversità fa emergere bisogni educativi differenti, ai quali il sistema 0-6 è chiamato a rispondere con un approccio flessibile, inclusivo e attento ai contesti.

La mission del S.I. 0-6 è la capacità di valorizzare le specificità locali e promuovere una visione pedagogica condivisa.

Il S.I. 0-6 supera una visione frammentata tra i servizi 0-3 e le scuole dell’infanzia 3-6, favorendo un percorso educativo unitario e capace di garantire a tutti i bambini pari opportunità di crescita, apprendimento e benessere. In questo quadro diventa fondamentale anche il ruolo delle famiglie e delle Comunità locali, riconosciute come parte attiva del processo educativo. Tutti gli IC della provincia di Venezia con scuole dell’infanzia aderiscono alla Rete del Sistema Integrato 0-6.

Le referenti statali per gli ambiti 16, 17, 18, 19 insieme alla referente provinciale, collaborano per organizzare gli incontri di autoformazione e sono a disposizione delle docenti e dei dirigenti per eventuali esigenze didattiche.

Il lavoro che deve essere svolto dalla Rete, è cercare di permettere alle educatrici e alle maestre, con progetti anche di continuità, il confronto professionale, la condivisione di buone pratiche e il progettare insieme, per costruire linguaggi pedagogici condivisi basati sulla comune idea di bambino, rafforzare anche la collaborazione attiva con le famiglie, riconoscendole come parte integrante della comunità educativa.

Investire nella Rete 0-6 significa quindi promuovere una cultura dell’infanzia condivisa capace di valorizzare le competenze di ogni servizio e costruire un sistema educativo partecipato e realmente inclusivo.

Per l’anno scolastico in corso la Rete della provincia di Venezia ha organizzato quattro incontri di autoformazione per ognuno dei quattro ambiti provinciali. Gli incontri sono aperti a tutte le docenti e si svolgono principalmente on line, così da consentire la partecipazione del maggior numero possibile di insegnanti, considerando la particolare conformazione geografica del territorio. Gli ambiti 16 e 18 prevedono l’ultimo incontro in presenza, con l’obiettivo di rafforzare ulteriormente la collaborazione tra professionisti.

La Rete 0-6 di Venezia per necessità organizzative si appoggia alla scuola capofila IC “F: Morosini” di Venezia e alla sua DS Anna Curci, che con il suo staff, coordina e supporta le iniziative della Rete.

A cura di Angela Rizzo
angela.rizzo33@scuola.istruzione.it



I tetti- Venezia



Link ebook Rete Venezia
<https://read.bookcreator.com/wVfu7lxynXZwD1htqonVwPFkdW92/VeqZ7UQfRwaDmqqNi6SVyA>



Le merlettaie al lavoro



Logo del CPT di Venezia

Link CPT Venezia
<https://read.bookcreator.com/wVfu7lxynXZwD1htqonVwPFkdW92/p4LXraSBRGSXUU2XF7Rv-A>

IL COORDINAMENTO
PEDAGOGICO TERRITORIALE
-CPT- DI VENEZIA E PROVINCIA

Il CPT di Venezia si è costituito nel 2019. È un gruppo di lavoro che attualmente ha come presidente il direttore del Settore Servizi Educativi e Scolastici del Comune capofila che delega il responsabile del Servizio Progettazione Educativa dell’Ente a presenziare agli incontri periodici del gruppo di lavoro.

All’interno del gruppo di lavoro del CPT vi è la componente statale (con una docente referente per ogni ambito e una referente provinciale), la componente Fism per ogni ambito, la componente del comune di Venezia, due rappresentanti delle associazioni/cooperative, gestori di servizi educativi nel territorio provinciale, una rappresentanza dei Comuni della provincia e una rappresentanza dei Nidi in Famiglia.

Il gruppo propone e sostiene momenti di collaborazione e dialogo tra tutti gli operatori dei servizi educativi e rappresenta una delle innovazioni più significative e strategiche del Sistema Integrato Zerosei.

Tra le sue funzioni assume rilievo la progettazione della formazione continua in servizio del personale (educatori, insegnanti e coordinatori del segmento 0-6), per questo propone ogni anno seminari e approfondimenti tematici con spazi di riflessione condivisa che arricchiscono le competenze degli operatori e alimentano una cultura educativa comune ed esperienze significative nelle diverse tipologie di servizi educativi.

Da quest’anno, inoltre, grazie alla collaborazione con il Gruppo Nidi e Infanzia del Veneto, il CPT di Venezia sta promuovendo una riflessione sui temi più rilevanti emersi nei servizi educativi 0-6 attraverso la promozione di momenti di confronto nell’ambito del dispositivo denominato: ‘Finestre pedagogiche’.

Attraverso le varie attività, il CPT cerca di garantire attenzione ai bisogni dei bambini indipendentemente dal contesto di provenienza.

Grazie al coordinamento, alla formazione continua e alla condivisione di una visione pedagogica comune, il territorio veneziano vuole essere un luogo in cui l’interesse e la cultura per l’infanzia si pone al centro del dibattito sociale e politico.

ESPERIENZE DA VERONA

RETE INFANZIA S.I. ZEROSEI DI VERONA: IN RICERCA CON PASSIONE VERSO IL S.I. 0-6

La scuola dell'infanzia statale veronese si confronta sui valori pedagogici supportata dalla Rete infanzia "SI Zerosei". Questa, in raccordo con l'UAT di Verona, crea occasioni per sentirsi parte del Sistema 0-6 anni, come missione intrapresa congiuntamente tra e con 50/52 Istituti Comprensivi, animata da un gruppo di docenti e dirigenti appassionati e aperti all'innovazione. Per loro la prima sfida è sentirsi parte del S.I. 0-6 restando connessi alla scuola primaria, senza rimanere compressi tra aspetti gestionali, anticipatori e una potenziale subordinazione alle logiche dei cicli successivi. Anzi, la dimensione pedagogica potrebbe unire il sistema 0-6 anni e rinnovare l'intera scuola nella riflessione professionale.

La Rete SI Zerosei, proiettata verso l'innovazione, offre sostegno alla **progettazione di percorsi educativi unitari e continui** dalla nascita fino ai sei anni, in particolare nella costituzione di nuovi Poli per l'infanzia e in uno stile coerente di continuità educativa con la scuola primaria.

La Rete **investe nello sviluppo di professionalità riflessive** qualificanti, sperimentando anche funzioni di coordinamento e di attenzione pedagogica (D.Lgs 65/2017) attraverso la valorizzazione di figure chiave come i Dirigente scolastici con la loro leadership e i mediatori di qualità, rappresentati da referenti provinciali, di ambito e di istituto/plesso.

Tra le **azioni** promosse dalla Rete ricordiamo il **dialogo interistituzionale**, con la partecipazione attiva al Gruppo regionale 0-6-USRV, al CPT Verona e al Tavolo 0-6-UAT di Verona.

La Rete **promuove la qualità** fondando lo studio sui recenti documenti nazionali e ricercando la riqualificazione delle pratiche. Offre occasioni di **formazione laboratoriale** con incontri seminariali riflessivi e operativi, regionali e provinciali (es. con la formazione estiva presso l'IC Bosco Chiesanuova). I **gruppi di lavoro**, 5 incontri in ciascuno dei 4 ambiti, quest'anno animano il confronto sul pratiche dal tema "Curricolo e progettualità" e si rinnova con il **percorso di arricchimento** tra reti 0-6 dal titolo "Viaggio online interprovinciale tra le pratiche".

La Rete si impegna intensamente nell'offrire **supporto alla progettualità triennale e annuale ai richiedenti Poli per l'infanzia**, a partire dal documento elaborato dal Tavolo 0-6 e da quello del gruppo regionale. Apre il **dialogo con le scuole primarie** stimolato dal testo "Essere in continuità", elaborato dalla Rete stessa. Proprio su questo tema verte il nuovo mandato del Tavolo 0-6, promosso dall'UAT come importante laboratorio di pensiero.

La cura delle **alleanze educative** sul territorio diventa occasione per andare verso una cultura dell'infanzia condivisa. Collabora con l'Università di Verona organizzando incontri formativi comuni tra studenti e docenti, con l'ULSS 9-Distretto 4 partecipando al progetto "Pippi va alla scuola dell'infanzia", ora in fase sperimentale anche al distretto 3. Collabora con le Reti del territorio con momenti dedicati all'inclusione e alla mediazione culturale. Infine, la Rete si racconta, si autovaluta e documenta utilizzando **strumenti di lavoro**, come monitoraggi e rilanci sul sito e sul giornalino della Rete per implementare la comunicazione.

La Rete SI Zerosei di Verona desidera diventare sempre più **propulsore di qualità per un'idea educativa coerente e continua**.

A cura di Cecilia Brentegani
cecilia.brentegani@scuola.istruzione.it



Sguardo da Ponte Pietra verso Castel San Pietro - Verona



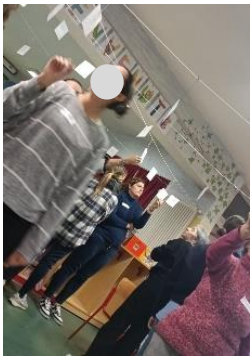
Il Logo del C.P.T. di Verona

Logo Rete SI Zerosei Verona

RETE INFANZIA VERONA SI ZEROSEI
Rete di Scuole dell'Infanzia statali di Verona per il Sistema integrato 0-6

Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Comprensivo di Cavaion Veronese
Via Cavalline, 57 – 37010 Cavaion V.se

Link ebook Rete Verona
<https://read.bookcreator.com/zWSjtnxmnlZd0v8tn3fdGOFKrQ63/bSNZLILTRJuLV6j-BFTcg>



Ambito sud Rete 06 di Verona: gruppo di lavoro in formazione



"Racconti in Rete"

IL COORDINAMENTO
PEDAGOGICO TERRITORIALE
– CPT- DI VERONA E PROVINCIA

Il CPT di Verona, per sua natura, si orienta **verso una condivisa attenzione pedagogica** tra i diversi gestori e servizi educativi e scolastici. La composizione del gruppo è studiata per rappresentare in modo **equo e bilanciato** la varietà dei servizi e delle aree geografiche della Provincia di Verona (nord, nord-est, ovest e sud) e i suoi membri includono referenti per ciascuna tipologia di servizio (servizi scolastici statali, servizi educativi e scolastici 0-6 anni comunali, FISM e Cooperative, nidi in famiglia e un referente provinciale in raccordo con l'UAT di Verona). Posto in capo al Comune di Verona, il CPT ha come referente la dott.ssa Maria Grazia Corda.

Il CPT cerca di **lasciarsi conoscere per conoscere, a sua volta, la territorialità**. Raccoglie i **bisogni formativi** dai servizi e si attiva in un'attenzione al territorio ma investe anche sulla **formazione** dei suoi componenti. Crea occasioni per ripensare il coinvolgimento delle famiglie e costruire un'efficace **co-educazione**.

Il CPT di Verona si avvia verso la **connessione tra settori** che condividono l'attenzione educativa per la fascia **0-6 anni**, dialogando con enti culturali, servizi sociali e sanitari, EE.LL., AULSS e Università.

Il CPT, fedele al suo mandato, accompagna i servizi **verso la qualità educativa**, a partire dai costituendi Poli per l'infanzia, offrendo spazi di riflessione pedagogica sul curriculum 0-6 e sulle pratiche ad esso collegate. Si veda l'evento del 4 dicembre presso il Palazzo della Gran Guardia.

Il sito del CPT di Verona
<https://www.comune.verona.it/Novita/Notizie/Coordinamento-Pedagogico-Territoriale-CPT-funzioni-e-composizione>
descrive le **funzioni e la composizione**, raccoglie i **documenti** di indirizzo e di orientamento nazionali, contiene le **informazioni ufficiali per l'iscrizione nel Registro Regionale dei Poli per l'Infanzia** e rende pubblica l'offerta formativa.

Le proposte organizzate dal CPT di Verona per il corrente anno scolastico sono visionabili al seguente

Link ebook CPT Verona
https://read.bookcreator.com/zWSjtnxmnlZd0v8tn3fdGOFKrQ63/5bWWnoRaRHWtU4sSt_MaQw

ESPERIENZE DA **VICENZA**

Rete Infanzia Vicenza: una comunità educante di pratiche

Nel panorama educativo contemporaneo, la collaborazione e la formazione continua rappresentano pilastri fondamentali per l'innovazione didattica e il miglioramento della qualità nei servizi 0-6. Le **Scuole dell'Infanzia statali**, in raccordo con lo UAT di Vicenza, da cinque anni ormai, hanno risposto a questa esigenza unendo le proprie forze in una **Rete di scopo professionalmente dinamica**. Questa iniziativa non è solo un atto formale, con l'impegno di 58 Dirigenti scolastici sottoscriventi l'accordo di Rete, ma l'impegno concreto a costruire una vera e propria **comunità educante** che sia in costante dialogo, prendendo a riferimento i principali documenti ministeriali zerosei e puntando decisamente verso il traguardo del **Sistema Integrato 06**. L'obiettivo primario di questa Rete è trasformare le singole realtà scolastiche in un sistema coeso che si dia supporto reciproco, creando una apertura ai servizi educativi 0-3 per accompagnare la "forma mentis" del sistema integrato 06 nei diversi territori. Attraverso questo sforzo congiunto, le scuole mirano a partecipare ad occasioni format, a **condividere le buone pratiche** e a promuovere la **ricerca pedagogica** stimolando il confronto professionale tra pari. Gli incontri organizzati dalla Rete sono lo spazio vitale per questa interazione, offrono un ambiente aperto alla **riflessione**, allo **scambio di idee e progetti** e alla diffusione di proposte che mirano alla promozione di una cultura sempre più diffusa dell'infanzia. Elemento imprescindibile è il **dialogo professionale in momenti di autoformazione in servizio**. Alla base di tutto il lavoro di Rete Infanzia Vicenza c'è un **Gruppo di Coordinamento di Rete** composto da docenti appassionate che organizzano e promuovono cicli d'incontri specifici, di cui alcuni dedicati esclusivamente ai docenti referenti di Rete dei **4 gruppi di lavoro** dei diversi ambiti, altri aperti a tutti i docenti interessati al **confronto con altre figure professionali 0-6**: educatrici, coordinatrici e psicopedagogiste dei servizi 0-3, ma anche dirigenti e docenti di scuole primarie e secondarie, in particolare per il tema della **continuità educativa**. Nel corrente anno scolastico la Rete ha calendarizzato incontri dedicati ai **Poli Infanzia**, alle **Piccole scuole monosezioni** e un ciclo d'incontri **"Cogli l'opportunità e crea l'esperienza"**, con **visiting** a scuole dell'infanzia statali e nidi della provincia con il consueto approccio di scambio di buone pratiche ed esperienze. La Rete è convinta che questi momenti di condivisione tra dirigenti, docenti, educatori e coordinatori siano preziosi per un confronto attivo e per arricchire l'esperienza educativa e didattica, favorendo il miglioramento continuo delle scuole dell'infanzia statali nel contesto 0-6 della provincia.

A cura di Lilly Carollo
lilly.carollo@scuola.istruzione.it



Uno scorcio su Parco della Pace di Vicenza



Il Logo della Rete delle scuole infanzia statali

Link ebook Rete Vicenza
<https://read.bookcreator.com/aivxVua1ASfW6xIcxCCm4BzsEJE3/w4Jay3H8Rua32qvAYhd-ZA>



Il logo del CPT di Vicenza

Link ebook CPT Vicenza
<https://read.bookcreator.com/aivxVua1ASfW6xIcxCCm4BzsEJE3/Gm1-VGSBRRWkQacb5r-6HQ>



Incontro organizzato da Rete Infanzia sul tema continuità nido-infanzia al nido comunale di Piovene Rocchette

IL COORDINAMENTO
PEDAGOGICO TERRITORIALE
-CPT- DI VICENZA E PROVINCIA

Il CPT, coordinato dalla dott.ssa Antonella Carretta del comune di Vicenza, è un tavolo di lavoro che riunisce i diversi rappresentanti dei servizi educativi della prima infanzia e delle scuole dell'infanzia, che afferiscono a diversi gestori presenti nella provincia di Vicenza. Lo scopo principale del CPT è contenuto nelle "Linee programmatiche" in fase di elaborazione, che promuovono il confronto e la crescita professionale e collegiale del personale dei Servizi 0-6, che mirano ad implementare la qualità del sistema educativo 0-6 anni della provincia, composto da circa 340 strutture. Dal 2019 il CPT organizza annualmente momenti formativi congiunti, comprensivi di Convegni dedicati al Sistema Integrato 06, Lectio Magistralis e cicli d'incontri in presenza, nei diversi ambiti territoriali e online. Le tematiche affrontate sono scelte a partire dai bisogni emergenti di educatrici, coordinatrici e docenti, raccogliendo quanto rilevato con questionari dedicati. Negli anni la formazione ha toccato i temi dello sviluppo cognitivo ed emotivo dei bambini e delle bambine da 0 a 6 anni alla luce dell'inclusione, tenendo conto della prospettiva delle neuroscienze e in ottica biopsicosociale (ICF-CY). L'importanza di offrire formazione di qualità aiuta a definire l'identità pedagogica e affrontare le sfide della qualità relazionale nei servizi 0-6, implementa la responsabilità etica nella progettualità educativa e promuove il benessere emotivo di ciascuno e di tutti, per rispondere alle nuove sfide del sistema integrato in collaborazione con le famiglie. Negli anni il CPT di Vicenza ha affinato le sue capacità organizzative per la formazione specifica 0-6 e ha visto la partecipazione di circa mille professionisti del settore, allargando la proposta formativa anche ai genitori, per i quali organizza incontri dedicati nell'ottica di offrire un sostegno alla genitorialità. Oltre alla formazione specifica 0-6, il CPT si occupa della mappatura dei servizi 06 e della carta dei servizi 0-6 della città di Vicenza, elabora un database di contatti di tutti i servizi 0-3 della provincia e definisce le linee programmatiche come bussola per definire vision e mission comuni del sistema integrato 0-6 della provincia. Il CPT a breve attiverà un sito web dedicato, ha un logo e una mail: cpt@comune.vicenza.it

INTERVISTE

Le interviste raccolgono informazioni ed esperienze e si mettono in ascolto dei soggetti coinvolti nella formazione congiunta zerosei allo scopo di tener presente le differenti opinioni e i diversi punti di vista.

Una educatrice - *Quale valore ha una formazione congiunta tra le realtà 0-3 e 3-6?* La formazione congiunta tra educatrici 0-3 e insegnanti 3-6 anni consente di creare un ponte pedagogico solido tra nido e infanzia. Attraverso essa si arriva poi a un confronto su esperienze, metodologie e modalità di osservazione e si costruisce così una cultura educativa condivisa che valorizza la continuità dei percorsi, sostiene il benessere dei bambini e assicura una transizione serena tra i due contesti.

Un’insegnante - *Quale valore ha una formazione congiunta tra le realtà 0-3 e 3-6?* La formazione congiunta è fondamentale a garantire una continuità educativa, dare ai bambini un percorso di crescita progressivo e facilitare il passaggio dal Nido alla Scuola dell’Infanzia. La collaborazione tra i due cicli permette di costruire un percorso formativo completo per creare una cultura educativa condivisa, basata su obiettivi e principi comuni. La formazione congiunta tra le due realtà è davvero quel filo rosso che ci unisce ed orienta alle scuole secondarie di secondo grado ed oltre.

Un componente del CPT - *Perché dedicare una formazione ai componenti del CPT?* Un esempio di formazione dedicata ai componenti del CPT provinciale è quello del Polesine che ha avviato un percorso formativo di 10 ore in 4 incontri per analizzare competenze, ruolo e strumenti, con metodo partecipativo “Open Group”. Il gruppo riflette su mandato, coordinate pedagogiche comuni e idea di bambino/a, affrontando anche il tema della professionalità legata al coordinatore pedagogico dei servizi. Le analisi dei risultati della formazione guideranno azioni future per qualificare il Sistema Integrato 0-6 del territorio.

Una coordinatrice - *Perché dedicare una formazione alle coordinatrici?* Il coordinatore è chiamato a essere una figura forte e autorevole nel gruppo di lavoro, ma al tempo stesso vive una certa fragilità professionale: spesso è poco supportato, non sempre riconosciuto e talvolta esposto a richieste crescenti e diversificate. In questa tensione tra leadership, vulnerabilità e responsabilità multiple, si colloca la complessità del ruolo. Un secondo nodo da considerare, riguarda la grande variabilità del livello di coordinamento: è fondamentale comprendere a quale livello afferiscono le diverse figure e quali responsabilità comporti ciascun ruolo. Dedicare una formazione specifica alle coordinatrici dei servizi 0-6 è sicuramente strategico nel garantire coerenza e qualità nella gestione e guidare lo sviluppo professionale in un contesto in continua evoluzione.

Un genitore - *Perché dedicare una formazione ai genitori?* La prima motivazione, che può spingere noi genitori a partecipare a momenti formativi, è il solido rapporto di fiducia sviluppato con le insegnanti, sulla base della loro competenza educativa e sulla conoscenza delle nostre bambine e bambini. La formazione è un prolungamento speciale degli scambi che abbiamo l’opportunità di avere più volte durante la settimana con le maestre; inoltre, può funzionare come momento chiave di socialità e comunità tra le famiglie e la scuola.

Una Dirigente Scolastica - *Perché dare la disponibilità di spazi può diventare una occasione importante per la scuola o per i servizi 0-3?* **Insieme per crescere: la scuola che apre i suoi spazi alla formazione.** La disponibilità di spazi scolastici per la formazione del personale è un’occasione preziosa per la scuola e per i servizi del territorio. Favorisce la diffusione di una cultura della formazione continua e congiunta, rafforza la collaborazione tra istituzioni e promuove la coerenza educativa. La scuola si conferma così luogo aperto, accogliente e generatore di crescita per l’intera comunità educante.

BIBLIOGRAFIA

Si segnalano le FONTI DI RIFERIMENTO utili ai temi affrontati nel numero:

- D. Lgs. 65/17 <<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/gu/2017/05/16/112/so/23/sg/pdf>>;
- Nota MIUR Prot. n. 404/18
<<https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/Prot.+n.404+del+19+febbraio+2018/a15c0ca4-8e58-4c51-94c0-da5635f0b9d6?version=1.1>>;
- DM 334/21, Linee pedagogiche per il sistema integrato “zerosei”
<<https://www.miur.gov.it/web/guest/-/linee-pedagogiche-per-il-sistema-integrato-zerosei>>;
- Orientamenti nazionali per i servizi educati per l’infanzia, 2021
<<https://www.istruzione.it/sistema-integrato-06/allegati/Documento%20base%20Orientamenti%20nazionali%20per%20i%20servizi%20educativi%20per%20l'infanzia.pdf>>
- A. Bobbio-D. Savio, *Bambini, famiglie, servizi verso un sistema integrato 0/6*, Mondadori Università, Milano aprile 2019.
- A cura di V. Ghellardi, *Noi nel sistema integrato zerosei. Documenti, riflessioni e proposte operative*. Edizioni Zeroseiup, Edizioni ABIS Trento, ottobre 2023
- A cura di Garbarini-Porcheddu-Restiglian, *Il sistema integrato. Continuità e coerenza educativa nello zerosei*, Edizioni Zeroseiup, Atti del XXIII° Convegno nazionale 2024, Vicenza 25-27 ottobre 2024.



<https://istruzioneveneto.gov.it/istruzione/sistema-integrato-zerosei/>
Arrivederci al prossimo numero!